

CLASSE 4 SEZ. B IGEA

PROGRAMMA DI RELIGIONE

A. S. 2012 /2013

- La concezione di Dio nella Bibbia: Dio è Creatore e Padre. Il mistero della Trinità. La formula di rivelazione divina "Io Sono" nell' A.T. e nel N.T.
- La Chiesa e il suo ruolo nel mondo: la realtà del peccato, legato alla fragilità umana, e la realtà della Redenzione, opera del Salvatore.
- Magia e superstizione. L'uomo alla ricerca di sicurezze per vincere le paure di oggi si rifugia nel mondo della magia e della superstizione: la condanna della Chiesa e il dato biblico (Dt. 6,13-14; 1Samuele 28, 3-19; Sap. 13-15).
- Il Cristianesimo e il dialogo interreligioso e interculturale. Riflessione sull'attuale contesto sociale e sull'accoglienza degli stranieri, senza concessioni al sincretismo e nel rispetto dell'identità cristiana. L'esperienza della preghiera e della solidarietà per favorire la pace. Il dramma del fanatismo e dell'integralismo.
- Il significato della corporeità. Il progetto di Dio sull'uomo: salvezza integrale. Il disagio giovanile espresso dai disturbi alimentari. La stima e il rispetto del corpo non vanno confusi con il culto del corpo. La persona nelle sue componenti e il superamento della concezione dualistica del corpo e dello spirito.
- La vocazione all'amore di tutti gli uomini e per i cristiani, in modo particolare, fondamento dello stile di vita. Il progetto salvifico di Dio oltre la morte e oltre la storia. La famiglia nel progetto di Dio e nella realtà di oggi: dalla visione del matrimonio, come sacramento e segno dell'alleanza tra Dio e l'uomo, alla visione del matrimonio legata al principio della coerenza solo con il proprio sentire.
- Temi di Bioetica legati all'attualità: dal caso Englaro al rifiuto della vita nel caso dell'aborto, la manipolazione genetica, la fecondazione artificiale, la chirurgia estetica, la clonazione

L'insegnante, prof. Paola Giorgi



Gli alunni



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
-Pescara-

PROGRAMMA SVOLTO
Anno Scolastico 2012-2013

Docente: Prof.ssa ANTONACCI Manola
Materia: Lingua e Civiltà Spagnola
Classe: IV B
Indirizzo: Igea

Contenuti disciplinari

Grammatica

- Ripasso: *ser/estar*; *por/para*; numeri; presente dell'Indicativo; gerundio; passato prossimo; imperfetto; passato remoto; trapassato prossimo.
- Congiuntivo presente.
- Futuro semplice.
- Usi contrastivi Passato prossimo, Passato Remoto; Imperfetto.
- Imperativo affermativo, negativo e con pronomi: usi e morfologia.
- Pronomi relativi.
- Verbi di trasformazione (*ponerse, volverse, hacerse, etc.*).
- Contrasti d'uso Indicativo/Congiuntivo.
- Usi del Futuro semplice.
- Il Futuro intenzionale.
- Subordinate condizionali e temporali.
- Il congiuntivo imperfetto: morfologia e usi.
- Le forme passiva e passiva riflessa.
- Gli aggettivi e pronomi indefiniti.
- Subordinate finali e causali.
- Discorso diretto e discorso indiretto.
- Le preposizioni.
- Il Gerundio passato.
- Il Congiuntivo passato.
- Il Condizionale passato.
- Subordinate concessive.
- Il Congiuntivo Trapassato.
- Gli accenti spagnoli, tipi di parole, esercizi di intonazione.

Civiltà

- Caratteristiche geografiche e politiche della Spagna.
- La Spagna politica: divisione territoriale, forma di governo.
- La redacción.*
- Il cinema e la televisione.
- *Andalucía.*
- America latina.
- La inmigración.*

Commercio

- La nueva empresa.*
- Los cargos de una empresa.*
- La lettera di protesta.
- La lettera commerciale: *curriculum vitae, carta de presentación y de solicitud de empleo.*
- El marketing guerrilla.*
- Il marketing: definizione, variabili, attività, fasi, marketing mix.

Pescara, 31 maggio 2013

La Docente

Manola Antonacci

Gli alunni

*Eleonora, Andrea,
Raffaella di Gregorio
Alexandra, Cacciatore
Giada, Filippone*

Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara

PROGRAMMA SVOLTO SECONDO BIENNIO Anno scolastico 2012/2013

CLASSE QUARTA SEZ. B CORSO: IGEA.

Nel corrente anno scolastico le finalità educative e le competenze proprie della disciplina sono state nel complesso raggiunte.

L'aspetto cognitivo è stata la risultante dominante di tutto il percorso di lavoro e l'incremento delle capacità motorie, cioè la pratica (il far fare), è stato sollecitato attraverso le conoscenze dei mezzi, realizzate attraverso diverse lezioni teoriche.

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; hanno consolidato i valori sociali dello sport e raggiunto una buona preparazione motoria; sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli alunni hanno migliorato la padronanza, l'espressività e il linguaggio del proprio corpo, sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive raggiungendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Lo stimolo delle capacità motorie hanno permesso agli studenti di migliorare sia le abilità coordinative che quelle condizionali. Conoscono gli elementi fondamentali sui traumi e gli elementi di primo soccorso.

Inoltre, lavorando sia in gruppo che individualmente, hanno sviluppato capacità di lavorare con senso critico e creativo ed imparato a confrontarsi ed a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Analisi dei Prerequisiti

- Le qualità motorie di ogni studente sono state verificate mediante test di valutazione su qualità motorie condizionali attraverso la corsa veloce, corsa di resistenza, il lancio della palla medica ed il salto della funicella.
- La pratica di campo è stata supportata da nozioni degli aspetti teorici del movimento.

Finalità del secondo biennio:

- Sviluppo e mantenimento di salute e benessere.
- Apprendimento di abilità motorie complesse.
- Sviluppo delle conoscenze e delle abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Conoscere la pratica delle attività sportive, le regole ed il fair-play.
- Consolidare il carattere, sviluppare la capacità e il senso civico.
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Obiettivi generali disciplinari:

- Rispettare le persone e le strutture scolastiche.
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica.
- Portare sempre il materiale idoneo.

Strutture e mezzi:

E' stato utilizzato il materiale sportivo della scuola ed i campi attrezzati dell'Istituto. Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.

Il percorso è stato architettato per moduli:

Gli studenti sanno agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. Sono in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone gli aspetti positivi e negativi. Deve essere consapevole che il proprio comunica attraverso un linguaggio specifico e deve padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorirà la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice ed organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si armonizza con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa sarà propedeutica alle attività previste all'interno del Centro Sportivo Scolastico dell'Istituto.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienza di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono negli studenti una maggior fiducia in se stessi. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente maturerà l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero, favorendo l'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente ed il conseguente apprendimento e rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Rileva

che, per raggiungere gli **obiettivi generali e specifici** in termini di conoscenze e abilità, sono state predisposte e utilizzati i seguenti Contenuti:

- ◆ MODULO 1 (Migliorare le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza)
 - 3 Conoscenze teoriche sull'influenza del movimento sul corpo umano;
 - 3 Schede di rilevazione personale sulle qualità fisiche e comparazione con tabelle statistiche nazionali

MODULO 2 (Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base e potenziamento fisiologico)

- 3 Correre da soli, con gli altri, lentamente, velocemente, in senso orario ed antiorario, su terreno libero ed accidentato;

- 3 Lanciare, colpire, passare, tirare, ricevere da soli, in coppia ed in gruppo; da posizioni diverse, da fermi ed in movimento;
- 3 Giochi sportivi: Pallavolo e Pallacanestro;
- 3 Varie forme di saltelli e salti;
- 3 Adattare il ritmo di corsa alle variabili spazio-tempo;
- 3 Semplici esercizi di dissociazioni dei movimenti in forma statica;
- 3 Andature di vario genere;

- 3 Lanci con la palla medica (con rilevazione delle misure), balzi, esercizi di ginnastica isometrica, pliometria, esercitazioni specifiche di tonificazione dorsale ed addominale;
- 3 Corsa lenta e prolungata. Misurazione della frequenza cardiaca;
- 3 Corsa veloce 30 mt. (con rilevazione dei tempi impiegati), scatti brevi;
- 3 Esercizi di stretching, per le spalle, le anche, il busto, la colonna vertebrale le braccia e le gambe;

MODULO 3 (Conoscenza delle principali regole dell'allenamento)

- 3 Teoria dell'Allenamento

MODULO 4 (Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e per il pronto soccorso, il doping)

- 3 Prevenzione degli infortuni e nozioni di pronto soccorso
- 3 Salute dinamica
- 3 Il doping

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;
- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative ed al termine di ogni unità didattica.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

Aspetto educativo:

osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno, test motori.

Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e la somministrazione di prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dagli allievi, che peraltro hanno mostrato un impegno maturo e serio unito ad un giusto senso di responsabilità, migliorando in modo apprezzabile, le loro capacità psicomotorie e di relazione.

Pescara, 04/06/2013

Prof. Masci Adriano



Prof. Giuseppe Masci
di Gregorio Raffaele

**ISTITUTO TECNICO STATALE
"TITO ACERBO"
-PESCARA-**

DOCENTE: POMPEI ERCOLE
CLASSE 4° SEZ. B Corso Igea

DISCIPLINA: MATEMATICA
Anno scolastico 2012-2013

PROGRAMMA SVOLTO:

Funzioni in una sola variabile: definizione, dominio, concetto di funzione continua e vari tipi di discontinuità, studio della positività, studio dei vari casi di limiti e teoremi relativi, loro calcolo anche nelle varie forme di indeterminazione, concetto di asintoto e ricerca di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Concetto di derivata e suo significato geometrico, regole di derivazione e calcolo di derivate, ricerca dell'equazione della retta tangente alla funzione in un punto, teorema di De l'Hopital e sue applicazioni alla risoluzione delle forme di indeterminazione dei limiti; crescita e decrescita delle funzioni, ricerca di Max e Min relativi col metodo dello studio del segno della derivata prima, ricerca di Max e Min assoluti; concavità delle funzioni e ricerca di punti di flesso col metodo dello studio del segno della derivata seconda, studio e rappresentazione grafica completa delle funzioni razionali intere e frazionarie, con applicazione in campo economico col problema delle scorte, cenni sullo studio di semplici funzioni irrazionali, sulla funzione logaritmica ed esponenziale con $0 < a < 1$ e con $a > 1$. Teorema di Rolle e di Lagrange.

Calcolo Integrale: Integrale definito e suo significato geometrico, Integrale indefinito e calcolo della primitiva nei casi immediati e nella somma algebrica di più funzioni.

Matematica finanziaria: Regime finanziario dell'interesse semplice e composto, equivalenza tra tasso annuale e tasso frazionato. Le Rendite a rata costante posticipate ed anticipate, montante di una rendita e costituzione di un capitale, valore attuale di una rendita, rendite perpetue e differite con esercizi applicativi sia in forma diretta che inversa, piano di ammortamento. Il leasing : calcolo della rata.

Calcolo combinatorio: disposizioni permutazioni e combinazioni, semplici e con ripetizione.

Concetto di probabilità: definizione di probabilità classica, frequentista e soggettiva. La probabilità totale per eventi incompatibili e compatibili, condizionata e composta per eventi indipendenti e dipendenti, la formula di Bayes.

Gli Studenti

Uscio Pasca
Antonio Guas
Luca Andico

Il Docente
Pompei Ercole

ISTITUTO TECNICO STATALE
"TITO ACERBO" di PESCARA

Anno Scolastico 2012 / 2013

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: **INGLESE**

DOCENTE: prof.ssa Claudia CINI

CLASSE: IV

SEZIONE: **B**

CORSO: IGEA

L'intero programma svolto è stato suddiviso in sette moduli (un modulo ogni quattro settimane circa) ognuno formato da unità didattiche finalizzate all'apprendimento della micro – lingua in relazione con la materia tecnica di indirizzo tecnico-commerciale e argomenti di carattere sociale e attuale, alternati anche con ripasso e approfondimento di grammatica a seconda delle esigenze di espressione scritta e/o orale.

Dal libro di testo adottato *Step into Business* di M. Cumino, P. Bowen, Petrini editore, si sono svolti i seguenti moduli:

MODULE 1: BUSINESS BACKGROUND

Production: needs and wants, goods and services, factors of production: capital, enterprise, land, labour, sectors of production: primary, secondary, tertiary, deindustrialization, types of economic systems and their influence on production: the free market system, the planned system, the mixed economy (private and public sector).

MODULE 2: THE BUSINESS WORLD

Business organizations: sole trader, partnerships limited and unlimited, limited companies: private LTD and public PLC, global bourses: the Stock Exchange of London and of New York, cooperatives, franchises with examples.

MODULE 3: BUSINESS COMMUNICATION

Methods of communication: written communication: electronic messages, text messages, faxes, electronic mail, business letter; oral communication: telephone conversations, the use of mobile phones for companies and for normal people; visual communication.

MODULE 4: BUSINESS TRANSACTIONS

Business theory: business transactions on the part of the buyer and of the seller, Foreign trade terms: terms referring to the goods, sales terms, sales contract, delivery, Incoterms: EXW, FCA, FOB, FAS, CFR, CIF, DAF, DES, DEQ, DDP.

MODULE 5: BUSINESS CORRESPONDENCE

Business letters and documents: enquiry (e-form enquiry), reply to enquiry, offer (hints), order, reply to order, the invoice. Vocabulary essentials for catalogues, printed materials, query.

MODULE 6: MARKETING

Markets, kinds of markets, marketing, market segments, market research: primary and secondary, the Marketing Mix: the Product, the Price, Promotion, Place, Internet marketing.

MODULE 7: GRAMMAR REVISION

Grammar rules: present simple vs present continuous, simple past vs present perfect, present perfect progressive, duration form with since and for, past perfect, past perfect continuous, the future, modal verbs: can, could, may, might, will, would, shall, should, be able to, must/have to, if clauses: 0 type, 1st type, 2nd type, 3rd type.

Pescara, li 30-09-2013

La docente

Eleonora Cr.

gli alunni

*di Gregorio Raffella
Vanessa Di Memmo*

**I.T.S. "T.ACERBO" - PESCARA -
PROGRAMMA SVOLTO A.S.2012-2013**

MATERIA: DIRITTO CLASSE: 4^a B IGEA

**LIBRO DI TESTO: ALPA-CASSESE-CERNESI-ROSSI, LEGGERE L'ATTUALITA'
DIRITTO COMMERCIALE, ED. TRAMONTANA**

MODULO 1 – INTRODUZIONE AL DIRITTO COMMERCIALE. L'IMPRESA E L'IMPRENDITORE.

L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO COMMERCIALE E LE SUE FONTI - L'origine del diritto commerciale ed evoluzione storica. L'unificazione del Codice civile e del Codice di Commercio. Fonti interne e fonti esterne del diritto commerciale. Dal diritto commerciale europeo alla nuova "lex mercatoria".

L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA - Il concetto economico e il concetto giuridico di imprenditore. Definizione giuridica di imprenditore secondo l'art.2082 c.c. e analisi dello stesso. Distinzione tra imprenditore e professionista individuale. L'inizio e la fine dell'impresa. Le categorie di imprenditori. L'imprenditore agricolo. L'impresa commerciale. Il piccolo imprenditore. L'impresa artigiana. L'impresa familiare. L'imprenditore pubblico. Lo statuto dell'imprenditore commerciale: aspetti generali, la pubblicità legale e l'iscrizione nel registro delle imprese, le scritture contabili e le modalità della loro tenuta, l'efficacia probatoria delle scritture contabili. La capacità dell'imprenditore commerciale. La rappresentanza e i collaboratori dell'imprenditore: institore, procuratore e commesso.

MODULO 2 - L'AZIENDA. LA TUTELA DELLE OPERE DELL'INGEGNO.

L'AZIENDA - La nozione di azienda e i suoi elementi costitutivi. Il concetto di avviamento. Il trasferimento dell'azienda e i suoi effetti. I segni distintivi dell'azienda: ditta, insegna e marchio. Tipologie di marchi. I requisiti del marchio. Marchi forti e marchi deboli. Il marchio registrato e la sua tutela. L'azione di contraffazione. Il marchio non registrato.

LE OPERE DELL'INGEGNO E LE INVENZIONI INDUSTRIALI - Le creazioni intellettuali e il diritto di autore: diritto morale e diritto patrimoniale. Il contratto di edizione e il contratto di rappresentazione. I programmi per elaboratori e le banche dati. Il diritto dell'inventore sulle invenzioni industriali e il brevetto. Le invenzioni dei lavoratori dipendenti. Il trasferimento del brevetto e la licenza del brevetto. I modelli industriali: modelli di utilità e modelli ornamentali.

LA CONCORRENZA TRA IMPRENDITORI - La libertà di concorrenza e i monopoli legali. I limiti legali e contrattuali alla concorrenza. Cenni sulla legislazione antimonopolistica.

MODULO 3 – LE SOCIETA' DI PERSONE.

LE SOCIETA' IN GENERALE - L'evoluzione storica delle società. Gli elementi essenziali del contratto di società. L'autonomia patrimoniale perfetta e quella imperfetta. Tipi di società: società lucrative e società mutualistiche, società commerciali e società non commerciali, società di persone e società di capitali. La differenza fra: società, associazione e associazione in partecipazione.

LA SOCIETA' SEMPLICE - La disciplina della società semplice. La costituzione della società semplice e i conferimenti. L'amministrazione della società e il rapporto tra i soci. I rapporti con i terzi e la rappresentanza legale. Lo scioglimento e la liquidazione della società. Lo scioglimento del rapporto sociale rispetto al singolo socio: morte, recesso ed esclusione.

LA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO - La S.n.c.: nozione, caratteri generali e

costituzione. La responsabilità dei soci nella S.n.c. L'autonomia patrimoniale imperfetta e il beneficio di escussione. Il capitale sociale. Lo scioglimento e la liquidazione della S.n.c. La S.n.c. irregolare.

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE - La S.a.s.: nozione, caratteri generali e costituzione. L'amministrazione e la responsabilità dei soci nella S.a.s.: soci accomandatari e soci accomandanti. Lo scioglimento e la liquidazione della s.a.s. La s.a.s. irregolare.

MODULO 4 - LE SOCIETA' DI CAPITALI.

CARATTERI GENERALI DELLA SOCIETA' PER AZIONI - La S.p.a.: nozione e caratteri generali. Società "aperte" e società "chiuse". La responsabilità e i patrimoni destinati. I gruppi di società. Le società a partecipazione pubblica.

COSTITUZIONE DELLA S.P.A. E CONFERIMENTI - Il procedimento di costituzione della s.p.a.: costituzione simultanea o per pubblica sottoscrizione. L'atto costitutivo, lo statuto e le condizioni richieste per la costituzione. Il deposito e l'iscrizione nel registro delle imprese. La nullità della s.p.a. La s.p.a. unipersonale. I conferimenti.

LE AZIONI E LE OBBLIGAZIONI - I caratteri delle azioni. L'emissione e la circolazione delle azioni. Le azioni nominative e le azioni al portatore. I diritti delle azioni ordinarie: diritti patrimoniali e diritti amministrativi. Le obbligazioni: nozione e caratteri, differenze con le azioni, limiti all'emissione.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA' PER AZIONI - Gli organi sociali e i tre modelli di governance. L'assemblea dei soci azionisti: ordinaria e straordinaria. La partecipazione all'assemblea dei soci e la rappresentanza. Il conflitto d'interessi. L'invalidità delle delibere assembleari: la nullità e l'annullabilità. L'organo amministrativo nel modello tradizionale della s.p.a.: il consiglio di amministrazione e le sue funzioni. L'organo amministrativo nel modello dualistico: il consiglio di gestione. L'organo amministrativo nel modello monistico: l'organo di controllo interno nel sistema tradizionale: il collegio sindacale. L'organo di controllo interno nel sistema dualistico: il consiglio di sorveglianza. L'organo di controllo interno nel sistema monistico: il comitato per il controllo sulla gestione. L'organo di controllo esterno: il revisore contabile e le società di revisione contabile.

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' PER AZIONI - La nozione di bilancio e il sistema previsto dal Codice Civile. I principi di redazione del bilancio. La struttura del bilancio di esercizio: lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa.

LE ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI DIVERSE DALLA S.P.A.- La società in accomandita per azioni: definizione, i soci accomandanti, i soci accomandatari e le loro responsabilità. La società a responsabilità limitata: caratteri generali, costituzione, conferimenti e quote di partecipazione. L'amministrazione e il controllo della s.r.l.. Le società cooperative e lo scopo mutualistico.

MODULO 5 - LA CRISI DELL'IMPRESA.

LA CRISI DELL'IMPRESA - La crisi dell'impresa e la "par condicio creditorum". L'evoluzione della legge fallimentare. I presupposti del fallimento: il presupposto oggettivo e quello soggettivo. L'iniziativa per la dichiarazione di fallimento. La dichiarazione di fallimento del tribunale. Gli organi del fallimento: il Tribunale fallimentare, il giudice delegato, il curatore fallimentare, il comitato dei creditori. Gli effetti del fallimento per il fallito: effetti patrimoniali e personali.

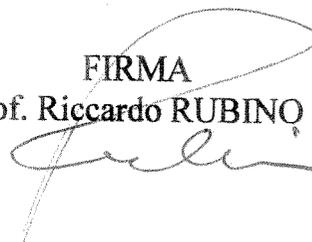
Pescara, 30/05/2013

Gli alunni

di Gregorio Ruffella
Filippo Ciada

FIRMA

Prof. Riccardo RUBINO



**I.T.S "T.ACERBO" - PESCARA -
PROGRAMMA SVOLTO A.S.2012-2013**

MATERIA: ECONOMIA POLITICA CLASSE: 4^a B IGEA

**LIBRO DI TESTO: GIUSEPPE BACCELI - CULTURA ECONOMICA VOL.A -
ELEMOND SCUOLA & AZIENDA.**

MODULO 1 – IL REDDITO NAZIONALE.

LA CONTABILITA' NAZIONALE E IL CONCETTO DI P.I.L. - La ricchezza nazionale: capitale e reddito. L'indice per misurare la ricchezza nazionale prodotta: il P.I.L. Le relazioni tra produzione, distribuzione e spesa. Il calcolo del P.I.L.. Il P.I.N. e le quote di ammortamento. Il problema della duplicazione nel calcolo del P.I.L.. Differenza fra beni intermedi e beni finali. Voci che non rientrano nel calcolo del P.I.L.. Le relazioni tra i soggetti del sistema economico. Il conto delle risorse e degli impieghi. Prezzi correnti e prezzi costanti. Dalla contabilità alla teoria economica. La macroeconomia e l'economia politica. L'economia politica e la politica economica. I mercati rilevanti per la macroeconomia: il mercato dei beni, il mercato della moneta e il mercato del lavoro. L'analisi di breve periodo e quella di lungo periodo. Reddito effettivo e reddito potenziale.

LA TEORIA DEL REDDITO NAZIONALE - La teoria neoclassica del reddito nazionale: la legge di Say e l'offerta che determina la domanda. Il principio della domanda effettiva di Keynes. La teoria del consumo: il rapporto tra reddito e consumo. Propensione al consumo e propensione al risparmio.

GLI INVESTIMENTI E IL MECCANISMO DEL MOLTIPLICATORE - Gli investimenti e il moltiplicatore degli investimenti. Il ruolo delle aspettative nelle scelte di investimento. Il mercato del lavoro. Il reddito potenziale e l'equilibrio di sottoccupazione. Il vuoto di domanda e la spesa pubblica.

MODULO 2 – IL MERCATO MONETARIO.

LA MONETA, IL SISTEMA BANCARIO E IL MERCATO DEL CREDITO - La moneta nei ragionamenti quotidiani. Le funzioni della moneta: intermediaria degli scambi, unità di misura e riserva di valore. Dal baratto alla moneta merce, alla moneta metallica. L'introduzione delle banconote. Valore intrinseco e valore nominale della moneta. Il potere di acquisto come valore interno della moneta. Il valore esterno della moneta e il tasso di cambio. Il saggio di interesse. I sistemi monetari: i sistemi metallici e il sistema cartaceo. La moneta oggi: moneta bancaria e moneta a corso legale. Il sistema bancario: le banche e la loro funzione. La differenza fra il top rate e il prime rate. Il sistema bancario in Italia. La moneta bancaria e il moltiplicatore della moneta. I canali di immissione della base monetaria: il canale bancario e il canale del tesoro, il canale delle operazioni di mercato aperto, il canale dei rapporti con l'estero. Base monetaria e politica monetaria. I credito: diretto e indiretto. Gli intermediari non bancari. Il mercato del credito: il mercato monetario

e il mercato finanziario. I titoli di stato.

LA BORSA VALORI E IL MERCATO DI BORSA - La borsa valori e le fasi delle operazioni nel mercato di borsa. Gli operatori di borsa e le quotazioni dei titoli.

LA TEORIA MONETARIA E LA POLITICA MONETARIA - La teoria quantitativa della moneta secondo i neoclassici: la moneta come velo. L'equazione degli scambi. La teoria monetaria Keynesiana. La domanda e l'offerta di moneta. Le teorie contemporanee: la teoria neokeynesiana e la teoria monetarista. La politica monetaria della banca centrale: il costo del denaro, il tasso di riferimento della banca centrale, la trappola della liquidità, l'effetto spiazzamento.

MODULO 3 - IL COMMERCIO INTERNAZIONALE.

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI E I SISTEMI DI CAMBIO - Le relazioni internazionali nei ragionamenti quotidiani. La bilancia dei pagamenti: partite correnti e partite in conto capitale. Il mercato dei cambi e il concetto di valuta. Gli operatori nel mercato dei cambi. La definizione di tasso di cambio. Cambi fissi e cambi flessibili. Apprezzamento e deprezzamento del cambio monetario. L'Uem e l'Euro dopo il Trattato di Maastricht. I vantaggi dell'Euro per le famiglie e per le imprese. La Banca Centrale Europea (BCE).

LE TEORIE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - Gli scambi internazionali. La teoria dei costi comparati. Il prezzo globale dei beni. La teoria del libero scambio: aspetti positivi e negativi. La teoria del protezionismo: aspetti positivi e negativi.

MODULO 4 - PROBLEMI ECONOMICI DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA: IL CICLO ECONOMICO E LA DISOCCUPAZIONE

IL CICLO ECONOMICO E LA POLITICA ECONOMICA NELL'AREA EURO - L'equilibrio del sistema economico. Il ciclo economico e le sue fasi. La spiegazione Keynesiana del ciclo e la politica economica. La politica economica nella realtà. La politica economica italiana all'interno della Uem. Gli obiettivi del SEBC e la stabilità monetaria. La politica monetaria, la politica di bilancio e del lavoro con la moneta unica. Il patto di stabilità.

LA DISOCCUPAZIONE - La disoccupazione: volontaria, involontaria, frizionale, strutturale. Popolazione attiva e non attiva.

Pescara, 30/05/2013.

Gli alunni

Alessandra Cacciatore
Vanessa Di Memmo

FIRMA

Prof. Riccardo RUBINO



Obiettivi disciplinari	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e registrare le operazioni di gestione e le operazioni di fine esercizio 	<p>Attività programma terza classe</p> <ul style="list-style-type: none"> – le operazioni di gestione – le operazioni di fine esercizio
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la normativa del lavoro • Conoscere gli elementi della retribuzione • Conoscere i documenti che l'impresa deve compilare nel rispetto della normativa vigente • Saper individuare le modalità per ottimizzare la gestione delle risorse umane • Saper analizzare e rilevare in PD le operazioni di gestione relative al personale 	<p>Modulo 5 – La gestione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie e sviluppi dell'organizzazione del lavoro • la gestione e le politiche del personale • l'amministrazione del personale
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la classificazione delle immobilizzazioni • Analizzare i problemi di gestione connessi all'utilizzo dei beni strumentali • Conoscere le differenti modalità di acquisizione dei beni strumentali • Comprendere gli effetti economici e finanziari che ciascuna modalità di acquisizione ha sulla gestione aziendale • Saper analizzare e rilevare le operazioni tipiche nella contabilità generale • Saper individuare le voci di bilancio che interessano la gestione dei beni strumentali 	<p>Modulo 4 – La gestione dei beni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione dei beni strumentali • L'utilizzo dei beni strumentali • La dismissione dei beni strumentali
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche di gestione del magazzino • Conoscere i criteri di valorizzazione delle scorte(civilistici e fiscali) • saper individuare i costi di gestione delle scorte • saper utilizzare i principali strumenti di gestione 	<p>Modulo 6- La gestione del magazzino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il magazzino e le scorte • Approvvigionamento e gestione delle scorte • La contabilità di magazzino • La valutazione civilistica e fiscale
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le procedure di costituzione delle imprese societarie • conoscere le disposizioni civilistiche e fiscali • conoscere gli aspetti contabili delle principali operazioni svolte dalle società • saper contabilizzare le operazioni effettuate 	<p>Modulo 1 – Le forme e le strutture aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> • le società di capitali: <ul style="list-style-type: none"> - la costituzione - il riparto dell'utile - gli aumenti del C.S. - le diminuzione del C.S. - la copertura della perdita - il prestito obbligazionario

Gli alunni

Cecilia Foglietta
Anabela S...
Ricci...

L'insegnante

[Signature]

Pescara, 8 giugno 2013

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe 4[^] B IGEA

A.S. 2012/2013

Flussi di merci, capitali e persone

I Paesi del mondo. Nord e Sud del mondo. I Paesi emergenti. Le aree del commercio internazionale. Le organizzazioni per il commercio. WTO. NAFTA. ASEAN. MERCOSUR. I flussi finanziari. L'ISU. I flussi migratori.

LE AREE E I PAESI

Asia occidentale

Le macroregioni ambientali. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

Israele

Il territorio. La storia. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia. La ricerca scientifica. I territori palestinesi.

Iran

Il territorio e la popolazione. Le risorse e l'economia.

Iraq

Il territorio e la popolazione. Le risorse e l'economia. Il Kurdistan.

Asia centrale

Kazakistan

Il territorio e la popolazione. Le risorse e l'economia.

Asia meridionale

Le macroregioni ambientali. Le risorse e l'economia.

India

Il territorio. La storia. La popolazione. Le caste. Le metropoli indiane. Le risorse e l'economia. L'impero dei Tata.

Pakistan

Il territorio e la popolazione. Le risorse e l'economia.

Asia orientale

Le macroregioni ambientali. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

Cina

Il territorio. La storia. Tibet: il "tetto del mondo". La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

Giappone

Il territorio. Da Stato feudale a potenza economica. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

America settentrionale

Le macroregioni ambientali. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia.

Stati Uniti d'America

Il territorio. La storia. Possedimenti e territori amministrati. La popolazione. I nativi. Le metropoli degli Stati Uniti. Le risorse e l'economia. La Chicago Board of Trade.

America meridionale

Brasile

Il territorio. I climi e gli ambienti naturali. La storia. Popolazione e insediamenti. Le risorse e l'economia.

Africa meridionale

Sudafrica

Il territorio. La fine del regime dell'apartheid. La popolazione e gli insediamenti. Le risorse e l'economia. "La giovane viticoltura del Sudafrica".

Gli alunni

[Handwritten signatures of students]

L'insegnante

[Handwritten signature of the teacher]

Storia

Luigi XIV: assolutismo, politica interna ed esterna.

I trattati di Utrecht e Rastadt. Lo scoppio della guerra di successione spagnola.

Il destino dei Paesi europei dopo la metà del Seicento. La rivoluzione in Inghilterra e l'assolutismo in Francia.

Il declino dell'Italia. L'Ancien regime. L'ascesa della borghesia. Persistenti arretratezze e spinte rinnovatrici. Il nuovo colonialismo.

La guerra dei sette anni.

La nascita degli Stati Uniti. Gli insediamenti coloniali e le caratteristiche originarie del colonialismo inglese. Nuovo ruolo delle colonie a seguito delle trasformazioni economiche avvenute in Europa. Verso lo scontro con l'Inghilterra. La guerra d'indipendenza americana.

L'inizio della rivoluzione francese. L'abbattimento del regime feudale. Il lavoro della Costituente. L'attività controrivoluzionaria. Dal Terrore alla caduta di Robespierre.

La campagna in Italia di Napoleone. Le repubbliche filofrancesi e la pace di

Campoformio. Le coalizioni anti-francesi. La spedizione in Egitto. Dalla campagna di Russia agli ultimi giorni di Napoleone.

Il Congresso di Vienna.

Dalla rottura del 1848 al nuovo panorama europeo.

Il Risorgimento.

L'Italia nell'età della Restaurazione.

Cavour, Garibaldi, Mazzini.

L'unità d'Italia.

Pescara, 05/06/2013

Gli alunni

Quisera Roma Clibato
Roberto Fracchi

Prof. Andrea Linfozzi

Andrea Linfozzi

Italiano

Le linee generali della cultura del Seicento: il Barocco e la nuova visione del mondo, il pensiero filosofico e scientifico del Seicento. L'Arcadia.
Galileo Galilei e la prosa scientifica: vita, opere e pensiero.
La poesia lirica tra innovazione e tradizione. G. Marino: vita e opere.
L'Illuminismo: percorso storico-culturale. I circoli illuministici in Italia e Francia e Inghilterra.
La letteratura dell'era illuministica.
La riforma della Commedia di Goldoni: vita e opere. L'apprendistato teatrale di Goldoni. "La locandiera"; "Il nano che non può veder le donne".
La poesia "civile" di Parini: la critica alla nobiltà decaduta; "Dialogo sopra la nobiltà"; "Le Cidi"; "Il Giorno": temi e struttura. I registri stilistici e linguistici. "Il cavallo del giovane signore".
Alfieri: vita, poetica e opere. "La fanciullezza"; "I viaggi" (dall'autobiografia di Alfieri). Le tragedie. "Il Saul"; "La Mirra".
Neoclassicismo e preromanticismo.
Ugo Foscolo: vita ed opere. "Il lince" (lettere di Jacopo Ortis); "Lo sciorinato per la dedizione della patria"; "L'innamoramento"; "Le odi e sonetti"; "In morte del fratello Giovanni"; "Mia sera"; "Il facinto".
Romanticismo europeo e Romanticismo italiano.
G. Leopardi: vita, opere e poetica: in particolare "Zibaldone"; "Giuni"; "Le opere morali".

Pescara, 05/06/2013

Il docente

Quirico Romeo Dihaela
Rosalba Feugato

Il prof. Andrea Carozzi

Andrea Carozzi